

altri attentati terroristici acquistati o fatto acquistare congegni elettrici, temporizzatori, batterie, orologi e detonatori, prevalentemente in Padova e Treviso nel corso del 1969.

FREDA FRANCO

12) Del delitto PP dagli artt. 61 n. 2 CP e 4 L 2-10-1967 nr. 895 per avere illegalmente portato in luogo pubblico e aperto al pubblico (stand Fiera Campionaria e ufficio cambio Stazione Centrale di Milano) gli ordigni esplosivi indicati nel capo nr. 2 della rubrica, al fine di commettere gli attentati ivi descritti in Milano il 25-4-1969.

13) Del delitto PP dall'art. 6 L 2-10-1967 nr. 895 per avere, al fine di suscitare tumulto ed incutere pubblico timore, fatto scoppiare un ordigno esplosivo ed incendiario nello studio del rettore dell'università di Padova prof. Enrico Opocher e nei locali ad esso adiacenti, in Padova alle ore 22.45 circa del 15-4-1969.

14) Del delitto PP dall'art. 2 legge 2-10-1967 nr. 895 per avere illegalmente detenuto l'ordigno esplosivo indicato nel precedente capo della rubrica. Accertato nel luogo e nei giorni suindicati.

15) Del delitto PP dall'art. 635 CPV nr. 3 CP per avere nelle circostanze di tempo e di luogo specificate nel capo nr. 13 cagionato a seguito dell'esplosione dell'ordigno e dell'incendio derivatone, la distruzione di suppellettili, lo scardinamento degli infissi e la rottura dei vetri di locali anche adiacenti allo studio del rettore nonché gravi danni alle attrezzature scientifiche e bibliografiche esistenti sia nello studio predetto sia nello studio attiguo del prof. Francesco Gentile.

16) Del delitto PP dall'art. 302 in relazione all'art. 270 CP per avere istigato Pan Ruggero a commettere at-

tentati dinamitardi ed a entrare come membro nell'associazione descritta nel capo nr. 1 della rubrica, istigazione non accolta dal Pan. In Padova nella seconda metà di aprile 1969.

VENTURA GIOVANNI

17) Del delitto PP dall'art. 302 in relazione all'art. 270 CP per avere istigato Comacchio Franco a commettere attentati dinamitardi, segnatamente sui treni delle FF.SS. e ad entrare come membro nell'associazione descritta nel capo nr. 1 della rubrica, istigazione non accolta dal Comacchio. In Castelfranco Veneto nel novembre dicembre 1969.

18) Del delitto PP dagli artt. 61 NR 2, 368 CP, per avere, con denuncia diretta al procuratore della Repubblica di Treviso il 29-1-1970; al fine di assicurarsi l'impunità dei reati ascrittigli nella presente rubrica, incolpato Lorenzon Guido, pur sapendo d'aver coscientemente riferito all'autorità giudiziaria notizie false e calunniose nei suoi confronti circa i fatti criminosi a lui particolarmente addebitati nel capo NR 1 e negli altri a questo collegati, denuncia confermata il 20-2-1970 e il 21-2-1970 con analoghi atti diretti rispettivamente allo stesso procuratore della Repubblica di Treviso e al procuratore della Repubblica di Roma, e il 23-2-1970 con interrogatorio reso in qualità di persona offesa da reato al sost. procuratore della Repubblica di Roma dr. Vittorio Occorsio. In Treviso il 29-1-1970.

19) Del delitto PP dallo art. 528 CP per avere introdotto nel territorio dello Stato e comunque detenuto, allo scopo di farne commercio, numerosi esemplari di un opuscolo di provenienza germanica intitolato «Positions», avente contenuto ed immagini oscene. In Treviso fino al 24-4-1971.

20) Del delitto PP dagli artt. 81 CPP, CP e 171 LTT. A) legge 24-4-1941 NR 633, per avere riprodotto con procedimento anastatico e indi posto in vendita, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, le opere di Kiulis Evola intitolate «Saggi sull'idealismo magico» e «Imperialismo pagano», di esclusiva proprietà letteraria della casa ed. Atanor e, per essa, della attuale erede e titolare Papini Anna Maria. Accertato in Roma nel settembre 1969 e in Genova nel gennaio 1971.

FREDA FRANCO

VENTURA GIOVANNI

21) Del delitto PP dagli artt. 81 CPP, 110, 302 (in relazione all'art. 283) CP per avere istigato, cooperando alla compilazione e alla spedizione, in busta chiusa di circa 2000 lettere a stampa, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso,

gli ufficiali delle Forze Armate italiane ad impadronirsi autoritariamente del potere e a mutare la Costituzione dello Stato, creando un organismo politico fondato sui principi di autorità e gerarchia. Continuazione cessata in Verona il 14-10-1966.

22) Del delitto PP dagli artt. 110, 272 primo comma CP e dagli artt. 1 e 21 L 8-2-1948 NR 47, per avere, in concorso tra loro, fatto propaganda per il sovvertimento violento dell'ordinamento politico, sociale ed economico dello Stato, cooperando alla diffusione dell'opera, scritta ed edita dal Freda, dal titolo «La disintegrazione del sistema», in cui si afferma la necessità dell'eversione con mezzi violenti dello Stato democratico e borghese e della sua sostituzione con un organismo statale definito e caratterizzato come Stato popolare. In Verona nel corso del 1970 e fino al 10 aprile 1971.

23) Del delitto PP dagli artt. 110 CPP e 4 — primo e secondo comma — legge 2-10-1967 N. 895, per avere in concorso tra loro illegalmente portato in luogo pubblico le armi le munizioni e gli esplosivi indicati nel capo N. 10 lettera B) della rubrica, prelevandoli da una

località sconosciuta e trasportandoli in una casa di pertinenza di Pan Ruggero. In Rossano Veneto in epoca prossima al gennaio 1970.

VENTURA GIOVANNI

VENTURA ANGELO

VENTURA LUIGI

24) Del delitto PP 110 CP e 2 legge 2-10-1967 N. 895 per avere, in concorso tra loro, illegalmente detenuto nell'abitazione comune due baionette tipo militare, 13 cartucce cal. 9, una granata tipo guerra 1915-18, inesplosa, contenente residui di polvere nera. In Castelfranco Veneto fino al 20-12-1969.

25) Della contravvenzione PP dagli artt. 110, 697 CP E 7 legge 2-10-1967 N. 895 per avere, in concorso tra loro, detenuto un fucile da caccia con munizioni senza averne fatta denuncia all'autorità. Castelfranco Veneto, fino al 20-12-1969.

Delega per l'esecuzione del presente provvedimento il comandante la squadra di polizia giudiziaria carabinieri di Treviso con facoltà di subdelega e con facoltà di richiedere la dovuta assistenza in ogni località della Repubblica.

Treviso, 2 marzo 1972.

Il Giudice istruttore